

CENTRO DI MEDICINA VERONA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

| Dati anagrafici | |
|--|---------------------------------------|
| Sede in | VIA ALBERE 21 - 37138 VERONA (VR) |
| Codice Fiscale | 00953940236 |
| Numero Rea | VR 000000176950 |
| P.I. | 00953940236 |
| Capitale Sociale Euro | 100.000 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' A RESPONSABILTA' LIMITATA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 862209 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | si |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | CENTRO DI MEDICINA S.R.L. |
| Appartenenza a un gruppo | no |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2020 | 31-12-2019 |
|--|------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 887.678 | 991.920 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 179.547 | 210.599 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 6.197 | 6.197 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 1.073.422 | 1.208.716 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 350.404 | 467.489 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 3.083 | 2.399 |
| imposte anticipate | 103.758 | 111.619 |
| Totale crediti | 457.245 | 581.507 |
| IV - Disponibilità liquide | 17.875 | 11.036 |
| Totale attivo circolante (C) | 475.120 | 592.543 |
| D) Ratei e risconti | 17.250 | 29.181 |
| Totale attivo | 1.565.792 | 1.830.440 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 100.000 | 100.000 |
| IV - Riserva legale | 19.381 | 15.954 |
| VI - Altre riserve | 276.405 | 211.293 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 44.042 | 68.537 |
| Totale patrimonio netto | 439.828 | 395.784 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 208.725 | 277.926 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 540.582 | 1.008.471 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 362.264 | 143.101 |
| Totale debiti | 902.846 | 1.151.572 |
| E) Ratei e risconti | 14.393 | 5.158 |
| Totale passivo | 1.565.792 | 1.830.440 |

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

| Conto economico | | |
|---|-----------|-----------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.918.534 | 2.402.014 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 32.411 | 0 |
| altri | 31.288 | 59.166 |
| Totale altri ricavi e proventi | 63.699 | 59.166 |
| Totale valore della produzione | 1.982.233 | 2.461.180 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 38.847 | 37.520 |
| 7) per servizi | 1.145.649 | 1.371.504 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 144.081 | 177.393 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 285.004 | 381.455 |
| b) oneri sociali | 90.606 | 112.262 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 26.630 | 29.360 |
| c) trattamento di fine rapporto | 26.630 | 29.360 |
| Totale costi per il personale | 402.240 | 523.077 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 147.874 | 143.781 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 104.242 | 104.227 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 43.632 | 39.554 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 147.874 | 143.781 |
| 14) oneri diversi di gestione | 34.947 | 84.016 |
| Totale costi della produzione | 1.913.638 | 2.337.291 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 68.595 | 123.889 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 321 | 397 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 321 | 397 |
| Totale altri proventi finanziari | 321 | 397 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 10.978 | 11.639 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 10.978 | 11.639 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (10.657) | (11.242) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 57.938 | 112.647 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 6.035 | 35.577 |
| imposte relative a esercizi precedenti | 7.861 | 206 |
| imposte differite e anticipate | 0 | 8.327 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 13.896 | 44.110 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 44.042 | 68.537 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto degli schemi previsti per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435/bis codice civile, e nel rispetto delle norme del Codice Civile relative alla redazione del bilancio d'esercizio, modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretate e integrate con gli ultimi aggiornamenti dei principi contabili emessi dall'OIC.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi previsti dal comma 1 dell'articolo 2423-bis cod. civ.

La società non controlla imprese o enti; mentre è controllata dalla società Centro di Medicina S.r.l. la quale detiene una quota pari al 90% del capitale sociale, esercitando l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del codice civile.

In ottemperanza del disposto dell'ultimo comma dell'art. 2435/bis, cod. civ., al fine dell'esonero della relazione sulla gestione, Vi preciso che nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se successivamente divenuti noti e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono comunque verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 5° comma e all'art. 2423 bis 2°c., codice civile, non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, né vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci del bilancio d'esercizio sono tutte comparabili in quanto nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli stessi criteri espositivi.

Per le voci di bilancio che per maggiore chiarezza sono state classificate in diverse voci del bilancio rispetto al bilancio del precedente esercizio, si precisa che tale riclassificazione ha riguardato entrambi gli esercizi.

Criteri di valutazione applicati

Nella formazione del presente bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 cod. civ., determinati nel rispetto dei principi della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, in osservanza dell'art. 2423 del cod. civ. e seguenti oltre al principio contabile OIC11.

Il principio della continuazione dell'attività sociale.

Il Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) con l'art. 38-quater, al pari dell'ex art. 7 del D.L. Liquidità (D.L. 23/2020), ha introdotto una deroga ad hoc consistente nella possibilità di redigere il bilancio d'esercizio a prescindere dalla verifica del requisito della continuità.

Avvalendosi di tale deroga, anche in presenza di incertezze significative sulla continuità tali da far ritenere che non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, nella redazione del bilancio possono essere applicati i criteri di valutazione ordinari senza tenere conto delle indicazioni di cui al paragrafo 23 dell'OIC 11.

Con particolare riferimento alla nostra Società, l'organo amministrativo ha acquisito tutte le informazioni disponibili circa la permanenza del presupposto della continuità ed ha effettuato una valutazione prospettica della capacità della società di continuare a funzionare. Esso ritiene pertanto ragionevolmente soddisfatta la prospettiva di continuazione di cui all'art. 2423bis, co. 1, n. 1) del codice civile, intesa come la capacità di fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, almeno nei prossimi dodici mesi, senza aver identificato incertezze in relazione della prosecuzione dell'attività, nonostante le restrizioni e chiusure disposte dai decreti ministeriali, volte al contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19, abbiano fatto registrare una contrazione, seppur limitata, del volume delle vendite.

L'andamento dei contagi, il piano vaccinale messo in atto dalle istituzioni e le misure adottate a livello nazionale fanno ragionevolmente ipotizzare nel prossimo futuro in una ripresa economica e così al ritorno di un'operatività in un contesto di mercato "normale", quanto meno nei servizi sanitari essenziali, con rassicuranti prospettive di recupero dei fatturati.

Complessivamente si ritiene che la società abbia mantenuto gli equilibri economico, patrimoniali e finanziari e messo in atto misure tali affinché gli stessi siano garantiti anche nel medio-lungo termine.

I criteri di valutazione adottati.

Si attesta che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, per ciascuna categoria di beni, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione, conformi al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono state iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione o produzione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni e/o servizi maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione e degli altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza, di vita utile o di utilità del cespite. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione, venendo costantemente imputate a conto economico.

Si precisa che non figurano nel patrimonio della società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie.

Si segnala inoltre che, per effetto della fusione per incorporazione con la società "Prof. Antonio Squassabia Radiologia e Terapia Fisica S.a.s. di Squassabia Marco e C." avvenuta in data 1° luglio 2017, la società Centro di Medicina Verona S.r.l. ha acquisito il complesso patrimoniale detenuto da quest'ultima, allocando ad avviamento e ad immobilizzazioni materiali il maggior valore derivante dal disavanzo da fusione (Euro 1.129.973,34), avendo cura che lo stesso non ecceda il relativo valore economico.

I maggiori valori iscritti (disavanzo da fusione) sono stati affrancati mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap nella misura del 12%, così come consentito dall'art. 176, comma 2-ter del d.p.r. n. 917/86 richiamato dall'art. 172, comma 10-bis del t.u.i.r.

Si rammenta inoltre che, avendo la società optato per l'affrancamento del disavanzo da fusione:

- gli ammortamenti sono interamente riconosciuti sin dall'esercizio 2017, mentre ai fini della determinazione della plus/minusvalenza gli effetti sono posticipati al quarto esercizio successivo (2021);
- in ossequio a quanto stabilito dall'Oic 25, stante la coincidenza far valori civilistici e fiscali non sono state rilevate imposte differite;
- l'imposta sostitutiva è stata imputata alla voce D.12 Debiti Tributari del passivo patrimoniale ed il relativo onere allocato ad avviamento viene ripartito nell'arco di 18 esercizi (periodo corrispondente a quello stimato ragionevole per il recupero del valore dell'avviamento), mentre quello allocato alle immobilizzazioni materiali sopra menzionate viene ripartito nell'arco del diverso periodo di ammortamento di ciascuna categoria di appartenenza (vedi infra).

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti avuto riguardo all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, applicando le aliquote ministeriali vigenti che coincidono con quelle previste dalla normativa fiscale.

I beni di ridotto valore unitario sono interamente ammortizzati nell'esercizio, mentre per quelli entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è stata ridotta alla metà per tener conto del loro ridotto utilizzo, conformemente ai criteri utilizzati in precedenti esercizi.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti avuto riguardo all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, applicando i seguenti coefficienti di ammortamento (che coincidono con quelli previsti dalla normativa fiscale):

| | |
|--|---------|
| Attrezzatura specifica, varia e minuta | 12,50% |
| Attrezzatura fisioterapia e radiologia | 12,50% |
| Macchine elettroniche d'ufficio | 20,00% |
| Mobili e arredamento | 10,00% |
| Impianti generici | 10,00% |
| Impianti specifici | 12,50% |
| Macchinari, macchinari radiologia | 12,50% |
| Impianti di allarme | 12,50% |
| Impianti di condizionamento | 12,50% |
| Impianti idraulici e trattamento acque | 15,00% |
| Impianti termotecnici ed elettrici | 10,00% |
| Beni di valore esiguo | 100,00% |

Si precisa che gli ammortamenti così calcolati appaiono rappresentare il deperimento ed il consumo delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio, quantificato con riferimento alla presunta vita utile dei cespiti da ammortizzare.

I costi pluriennali vengono iscritti in bilancio con evidenziazione del loro costo storico e del relativo fondo ammortamento; il metodo di ammortamento indiretto degli oneri pluriennali è stato ritenuto maggiormente significativo ed idoneo nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società. Le quote di ammortamento, calcolate a quote costanti, sono state determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, ripartite in conformità al piano stabilito nel precedente esercizio, sono costituite da:

- costi di impianto e ampliamento, ripartito in quote costanti nell'arco di cinque esercizi;
- licenze ammortizzate in quote costanti non superiori a cinque esercizi;
- manutenzioni su beni di terzi, il cui costo è ripartito in base alla residua durata del contratto di locazione, comprensivo del rinnovo contrattuale;
- l'avviamento, derivante dal disavanzo da fusione, viene ammortizzato in un periodo di diciotto esercizi, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa che l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in un periodo di diciotto anni, in quanto una rigorosa analisi del valore dell'avviamento nel particolare settore di attività in opera la società fa ragionevolmente supporre che la vita utile dell'avviamento sia molto lunga e che anzi nel tempo possa non decrementare.

I fondi ammortamento così costituiti rispecchiano quindi il deprezzamento di valore dei singoli cespiti ed oneri pluriennali.

Per quanto riguarda l'inizio dell'ammortamento, questo è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ovvero al completamento dell'investimento, mentre il termine previsto per la conclusione della procedura d'ammortamento dipende dall'aliquota di ammortamento applicata.

I cespiti completamente ammortizzati continuano poi a comparire in bilancio, al loro costo storico, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati o, per i costi pluriennali, sino all'esercizio di esaurimento della loro utilità, che di norma coincide con quello successivo al completamento del loro processo di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da depositi cauzionali, sono iscritte al costo sostenuto, importo non durevolmente inferiore al loro valore alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti.

Sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale. L'ammontare dei crediti così iscritti si ritiene essere esattamente pari al "presumibile valore di realizzo", in quanto considerati crediti di sicura esigibilità. Tuttavia, a titolo prudenziale, si è appostato in riduzione del valore di bilancio un fondo svalutazione crediti al fine di coprire future imprevedibili perdite.

Per la valutazione dei crediti è stata utilizzata la facoltà di esonero della valutazione al costo ammortizzato introdotta dai recenti OIC e dall'art. 2435bis c.c., co. 7, avendo peraltro valutato che l'informazione non appare rilevante ai fini della corretta redazione ed interpretazione del bilancio, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, codice civile).

Disponibilità liquide.

Sono rappresentate dalle giacenze di valori in cassa e/o nel c/c bancario alla data di chiusura dell'esercizio, espresse al loro valore nominale.

Debiti.

Tutte le poste esprimono una posizione debitoria della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Per la valutazione dei debiti è stata utilizzata la facoltà di esonero della valutazione al costo ammortizzato introdotta dai recenti OIC e dall'art. 2435bis c.c., co. 7, avendo peraltro valutato che l'informazione non appare rilevante ai fini della corretta redazione ed interpretazione del bilancio, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, codice civile).

Fondo trattamento di fine rapporto

Riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Ratei e risconti.

Accolgono componenti reddituali relative a più esercizi. Sono stati determinati per rispettare il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura solamente le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Imposte sul reddito.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Altre informazioni

Le misure economico e finanziarie di contenimento degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: gli impatti sul bilancio d'esercizio.

Nonostante non vi fossero avvisaglie dell'incapacità di fronteggiare gli impegni finanziari concessi da terzi, nel corso dell'esercizio 2020 la società ha beneficiato di alcuni strumenti messi a disposizione dal Governo con l'intento di supportare le imprese dal punto di vista finanziario incise dal contesto provocato dalla pandemia Covid-19.

Il riferimento è alla moratoria sui finanziamenti, compresi i contratti di leasing, di cui all'art. 56 del D. L. n. 18/2020 (Decreto Cura Italia).

Pur non introducendo alcuna deroga ai criteri di valutazione del bilancio, tali misure hanno avuto tuttavia dei riflessi sul bilancio d'esercizio.

Moratoria finanziamenti bancari.

Sui finanziamenti per i quali è stata concessa la moratoria (dell'intera rata, capitale e interessi, ovvero della sola quota capitale), gli impatti sul bilancio sono stati:

- traslazione in avanti del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata;
- "cristallizzazione" del debito in stato patrimoniale per tutto il periodo della sospensione.

In più, nel caso di sospensione della sola quota capitale, il conto economico ha continuato ad accogliere gli interessi maturati e pagati nel periodo di sospensione.

Moratoria leasing.

Con la moratoria dei contratti di leasing, caratterizzata nel caso di specie dalla sospensione dell'intera rata (quota capitale e interessi), gli impatti sul bilancio sono stati:

- prolungamento della durata contrattuale, pari al periodo di sospensione, con conseguente posticipazione del diritto all'esercizio dell'opzione di riscatto;
- rimborso della rata sospesa a partire dal termine del periodo di sospensione;
- rimodulazione dell'imputazione a conto economico dei canoni di leasing residui posticipati al termine del periodo di sospensione e del risconto iscritto a fronte del maxicanone pattuito. La rimodulazione del maxicanone, unitamente ai maggiori interessi maturandi nel periodo di sospensione, è stata effettuata in base al principio di competenza del *pro rata temporis* tenuto conto della maggior durata contrattuale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|---|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|----------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 1.439.000 | 913.487 | 6.197 | 2.358.684 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 447.081 | 702.887 | | 1.149.968 |
| Valore di bilancio | 991.920 | 210.599 | 6.197 | 1.208.716 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 14.609 | - | 14.609 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | 2.028 | - | 2.028 |
| Ammortamento dell'esercizio | 104.242 | 43.632 | | 147.874 |
| Altre variazioni | - | (1) | - | (1) |
| Totale variazioni | (104.242) | (31.052) | - | (135.294) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 1.439.000 | 926.067 | 6.197 | 2.371.264 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 551.323 | 746.520 | | 1.297.843 |
| Valore di bilancio | 887.678 | 179.547 | 6.197 | 1.073.422 |

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si precisa che non sono presenti a fine esercizio crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel presente esercizio nessun onere finanziario è stato imputato a voci dell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | Altre variazioni | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|--|------------------|-----------------------|--------------------------|
| | | Altre destinazioni | Incrementi | | |
| Capitale | 100.000 | - | - | | 100.000 |
| Riserva legale | 15.954 | - | 3.427 | | 19.381 |
| Altre riserve | | | | | |
| Riserva straordinaria | 211.295 | - | 65.110 | | 276.405 |
| Varie altre riserve | (2) | - | - | | (2) |
| Totale altre riserve | 211.293 | - | 65.110 | | 276.405 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 68.537 | (68.537) | - | 44.042 | 44.042 |
| Totale patrimonio netto | 395.784 | (68.537) | 68.537 | 44.042 | 439.828 |

Si precisa che:

CAPITALE:

Il capitale della società Centro di Medicina Verona S.r.l. è stato aumentato a pagamento, in occasione della fusione per incorporazione della società "Prof. Antonio Squassabia Radiologia e Terapia Fisica S. a.s.", avvenuta nel corso del 2017, da Euro 26.000 ad Euro 100.000 mediante:

- utilizzo di riserve disponibili ed utili della società incorporante per Euro 64.000;
- imputazione del patrimonio netto della società incorporata per Euro 10.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|-----------------------------|---------|-----------------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 100.000 | PAGAMENTO E GRATUITO | | - |
| Riserva legale | 19.381 | UT ES PREC / R. UTILI | B | 19.381 |
| Altre riserve | | | | |
| Riserva straordinaria | 276.405 | UT ES PREC / R. UTILI | A, B, C | 276.405 |
| Varie altre riserve | (2) | ARROTONDO/UTILI | A, B, C, | (2) |
| Totale altre riserve | 276.405 | | | 276.403 |
| Totale | 395.784 | | | 295.784 |
| Quota non distribuibile | | | | 28.450 |
| Residua quota distribuibile | | | | 267.334 |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

RISERVA STRAORDINARIA:

Trattasi di riserva per sua natura disponibile e distribuibile a favore dei soci.

Tuttavia la sua distribuibilità è temporaneamente inibita, in quanto al 31.12.2020 la società deve disporre di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ammortizzate per "costi di impianto e ampliamento" iscritte fra le immobilizzazioni immateriali (Euro 6.670), oltre il residuo credito per rimborso Ires, da mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato degli anni dal 2007 al 2011 come da D.L. n. 201 del 2011 art. 2 comma 1

quater, presentata telematicamente nel 2013 ed iscritta a bilancio in ossequio alle disposizioni di legge (Euro 2.399).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|-------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 277.926 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 26.630 |
| Utilizzo nell'esercizio | 95.831 |
| Totale variazioni | (69.201) |
| Valore di fine esercizio | 208.725 |

Il fondo di trattamento di fine rapporto lavoro subordinato è aumentato per l'accantonamento delle indennità di fine rapporto maturate nell'esercizio a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data del 31/12 ed è diminuito a seguito di liquidazione del TFR per imposta sostitutiva, dimissioni e/o licenziamenti avvenuti nel corso dell'esercizio nonché della quota destinata ai fondi pensione.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

| | Debiti di durata residua superiore a cinque anni | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|-----------|--|--|---------|
| Ammontare | 30.835 | 902.846 | 902.846 |

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

Ratei e risconti passivi

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 713 | 9.496 | 10.209 |
| Risconti passivi | 4.445 | (261) | 4.184 |
| Totale ratei e risconti passivi | 5.158 | 9.235 | 14.393 |

I risconti passivi oltre cinque anni ammontano ad Euro 12,00.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano proventi di entità o incidenza eccezionali.

Non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

| | IRES |
|---|---------|
| A) Differenze temporanee | |
| Totale differenze temporanee deducibili | 1.339 |
| Differenze temporanee nette | (1.339) |
| B) Effetti fiscali | |
| Imposte differite (anticipate) dell'esercizio | (321) |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio | (321) |

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

| Descrizione | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES |
|--|--|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| FONDO SVALUTAZIONE ECCELENTE LIMITE 5% | 1.060 | 1.060 | 24,00% | 254 |
| IMPOSTA DI REGISTRO 2020 NON PAGATA | 279 | 279 | 24,00% | 67 |

L'imponibile fiscale differisce dal risultato dell'esercizio per una serie di variazioni definitive (poste di reddito totalmente indeducibili), e in parte temporanee (sfasamento temporale nella tassazione di alcuni elementi di reddito) determinate dall'applicazione della vigente normativa.

Le variazioni temporanee.

Per effetto delle variazioni temporanee è stata ripresa a tassazione:

- l'imposta di registro non pagata nel 2020, pari ad Euro 279;
 - la quota del fondo svalutazione crediti eccedente il limite fiscale del 5%, pari ad Euro 1.060.
- Dette variazioni temporanee hanno determinato l'effetto complessivo di un maggior carico fiscale per Euro 321,00= (rispetto a quello che sarebbe stato determinato sulla base delle sole variazioni definitive).

Per tale differenza si è proceduto allo stanziamento nello stato patrimoniale della voce "credito tributario - imposte anticipate" e a rilevare la corrispondente voce "imposte anticipate" nel conto economico.

La società ha poi recuperato l'imposta anticipata relativa all'affrancamento del disavanzo da fusione iscritto in bilancio come avviamento (Euro 1.055.928,57) e come maggior valore delle immobilizzazioni materiali (per Euro 74.044,77) per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della Società "Prof. A. Squassabia Sas" del 01 luglio 2017, secondo il piano previsto in sede di ammortamento dei relativi valori affrancati.

A tal proposito si rammenta che l'importo complessivo dell'imposta sostitutiva determinata ai sensi dell'art. 176 Tuir e contabilizzata secondo quanto previsto dai principi contabili OIC era stato iscritto nello Stato Patrimoniale alla voce debiti tributari (Passivo D 12) per originari Euro 135.597,00 e, in quanto anticipazione di imposte correnti future, con contropartita alla voce crediti tributari per imposte anticipate (Attivo C 4-ter). Per effetto di detta contabilizzazione, il conto economico dei vari esercizi, a partire da quello chiuso al 31/12/2018, viene influenzato annualmente da un onere di Euro 8.182 alla voce imposte correnti (E.20.c del Conto Economico), corrispondente alla quota di imposte di competenza correlata al beneficio fiscale della deduzione delle quote di ammortamento (a seguito di affrancamento del disavanzo). L'affrancamento ha comportato un beneficio in termini di risparmio di imposte dell'esercizio (Ires e Irap) su maggiori ammortamenti fiscalmente riconosciuti di Euro 19.023 e quindi, al netto dell'onere per imposta sostitutiva, un beneficio in termini di minori imposte correnti di Euro 10.841,28=.

Si precisa che l'iscrizione della fiscalità anticipata è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, ossia le imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza che negli esercizi futuri i redditi imponibili e l'imposizione siano tali da annullare le differenze tra le valutazioni civilistiche e fiscali.

Il beneficio fiscale del "super-ammortamento".

Nella determinazione delle imposte di competenza 2020, la Società ha tenuto conto anche del beneficio fiscale c.d. "maxi-ammortamento" introdotto:

- dalla Legge di Bilancio 2016 (L. n. 208/2015, art. 1, commi da 91 a 94 e 97)
- dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016, art. 1, comma 8)
- dalla Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, commi da 29 a 34)
- dal Decreto Crescita (D.L. N. 34/2019)

Trattasi di una deduzione "definitiva" extracontabile che impatta esclusivamente sull'imposta Ires, da riconoscersi per l'acquisizione di beni strumentali nuovi acquisiti in proprietà ovvero in leasing nel periodo 15/10/2015-31/12/2018 e dal 01/04/2019 al 31/12/2019, nei limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento.

Fermo restando i limiti di deducibilità previsti per particolari beni, viene consentito, di fatto, di dedurre quote di ammortamento ovvero canoni di leasing maggiorati del 40% (sino al 31.12.2017) e del 30% (dal 2018), senza effetti in termini di plus/minusvalenza in caso di cessione del bene, ovvero di deducibilità delle spese di manutenzione.

Per il solo anno 2019 il tetto massimo di investimenti in beni strumentali agevolabili è fissato dalla norma in Euro 2,5 milioni.

La Società, in virtù degli investimenti effettuati, potrà beneficiare per i prossimi esercizi di una maggiore deduzione Ires di complessivi Euro 59.467,00, di cui Euro 14.834,00 per il 2020; con un beneficio in termini di minore imposta Ires per il 2020 (determinato con un'aliquota del 24%) di Euro 3.560,00.

Il credito d'imposta investimenti in beni strumentali (Piano nazionale 4.0 - ex super-ammortamento e iper-ammortamento)

L'esercizio 2020 è caratterizzato anche dalla presenza di contributi in conto impianti, non tassati fiscalmente sia ai fini Ires che Irap, derivanti dall'acquisizione di beni strumentali nuovi.

Gli investimenti, rispondenti alle disposizioni normative di cui alla L. n. 160/2019 e L. n. 178/2020, hanno comportato l'iscrizione:

- a stato patrimoniale di un credito d'imposta ex L. n. 160/2019 per Euro 833,00 ed ex L. n. 178/2020 per Euro 26,00;
- a conto economico di contributi conto impianti, rilevati per competenza in base al periodo di ammortamento a cui l'investimento afferisce, per Euro 105,60 (ex L. 160/2019) e per Euro 25,62 (ex L. 178/2020).

Il risultato d'esercizio post imposte risulta pertanto migliorato per Euro 131,00.

La deduzione ai fini ACE.

La Società altresì beneficiato di una deduzione ai fini ACE (Aiuto alla Crescita Economica) di Euro 3.836,00 corrispondente ad una minore imposta Ires per il 2020 di Euro 921,00.

Le imposte di competenza.

Le imposte di competenza per l'esercizio 2020 ammontano in complessivi Euro 13.896= dovute a:

Euro 4.520= per imposta Irap

Euro 1.516= per imposta Ires

Euro 7.861= per storno imposte anticipate Ires

Si precisa che l'imposta di competenza Irap 2020 è stata contabilizzata al netto del primo acconto non versato in virtù del disposto di cui all'art. 24 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

| | Numero medio |
|-------------------|--------------|
| Impiegati | 13 |
| Totale Dipendenti | 13 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

| | Amministratori |
|----------|----------------|
| Compensi | 133.818 |

Nessuna anticipazione e né concessione crediti sono stati concessi all'amministratore.
Non è stato nominato alcun collegio sindacale o sindaco unico non sussistendo obbligo di legge.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni assunti dalla società sono relativi a due contratti di leasing finanziari per l'acquisto di apparecchiature tecniche.

Nel dettaglio gli impegni della società (pari ad Euro 62.780) risultano essere così determinati:

Rate di leasing a scadere: Euro 61.340

Valore di riscatto: Euro 940

Nessun'altra garanzia e/o passività potenziali sono da segnalare nella presente relazione che non abbiano già trovato riscontro nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a) del c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b) del c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (secondo la definizione prevista dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, così come indicato dall'art. 2426 del Codice Civile e richiamata dall'OIC 12).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del bilancio, fatta eccezione per la prolungata situazione emergenziale da Covid-19.

La società continua a monitorarne gli effetti, attivando di volta in volta le misure ritenute utili o necessarie per la tutela delle persone e del patrimonio aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società che svolge l'attività di direzione e coordinamento nei confronti del "Centro di Medicina Verona S.r.l." è la società "Centro di Medicina S.r.l.", con sede in Treviso (TV), Via Solferino San Martino, n. 3, codice fiscale e partita iva 02404370278, capitale sociale € 25.500 i.v., la quale partecipa al capitale con una quota del 90%.

Si riportano di seguito, ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, i principali dati economici e patrimoniali riferiti all'ultimo bilancio di esercizio approvato dai soci, comparato con quello dell'esercizio precedente, della società "Centro di Medicina S.r.l.".

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

| | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
|---|-------------------|----------------------|
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| B) Immobilizzazioni | 16.504.725 | 5.317.848 |
| C) Attivo circolante | 1.897.504 | 848.462 |
| D) Ratei e risconti attivi | 65.570 | 72.192 |
| Totale attivo | 18.467.799 | 6.238.502 |
| A) Patrimonio netto | | |
| Capitale sociale | 25.500 | 25.500 |
| Riserve | 2.203.581 | 1.529.959 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 302.288 | 673.619 |
| Totale patrimonio netto | 2.531.369 | 2.229.078 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 84.494 | 52.871 |
| D) Debiti | 15.828.094 | 3.946.482 |
| E) Ratei e risconti passivi | 23.842 | 10.071 |
| Totale passivo | 18.467.799 | 6.238.502 |

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

| | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
|---------------------------------------|------------------|----------------------|
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| A) Valore della produzione | 3.482.052 | 3.152.500 |
| B) Costi della produzione | 2.942.009 | 2.478.240 |
| C) Proventi e oneri finanziari | (108.988) | 177.340 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 128.767 | 177.981 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 302.288 | 673.619 |

La direzione e il coordinamento si manifestano attraverso una gestione strategica e coordinata, avendo le società un organo amministrativo parzialmente coincidente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Finanziamenti Covid-19.

Nel corso del 2020 la Società è stata ammessa al Fondo garanzia per le piccole medie imprese ex art. 2, co. 100, lett. a) della L. n. 662/96 in virtù delle modifiche introdotte dall'art. 13 del D.L. n. 23/2020 (Decreto Liquidità), per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità in conseguenza dell'epidemia da Covid-19.

Il vantaggio agevolativo è rappresentato dalla Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL); tuttavia, non si dispone di elementi per poter determinare l'importo della ESL beneficiata nel corso dell'esercizio 2020. Dal Registro degli Aiuti di Stato:

- ammissione del 01/09/2020, finanziamento concesso il 30/11/2020 da Banco BPM, ESL complessivo Euro 200.000, riferimento COR 3591417.

Tale agevolazione è stata concessa ai sensi e nel rispetto delle condizioni previste per la regolamentazione UE sugli aiuti "de minimis" e, limitatamente all'importo di Euro 3.562,15, rientra nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Agevolazioni, contributi e ristori previsti dalle disposizioni normative diramate a fronte dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

La società ha potuto beneficiare di seguenti aiuti:

Contributo a fondo perduto ex D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)

Trattasi di un contributo in conto esercizio, contabilizzato a conto economico alla voce A5A, per l'importo di Euro 13.920,20.

Rientra nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Credito d'imposta sanificazione ambienti e strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ex art. 125 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)

Trattasi di un contributo in conto esercizio, utilizzabile sottoforma di credito d'imposta, contabilizzato a conto economico alla voce A5A, per l'importo di Euro 1.095,00.

Credito d'imposta locazione ex D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), n. 104/2020 (Decreto Agosto) e n. 137/2020 (Decreto Ristori)

Trattasi di un contributo in conto esercizio, contabilizzato a conto economico alla voce A5A, per l'importo di Euro 16.880,00 relativamente ai canoni di locazione pagati per i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020.

Rientra nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Sconto Irap ex D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)

Trattasi dell'esclusione dall'obbligo di versamento del saldo Irap 2019 e del primo acconto Irap 2020. Nel caso che qui riguarda, la società non ha versato il primo acconto Irap 2020.

Il beneficio è stato quantificato in Euro 4.520, sulla base dell'Irap "teoricamente" dovuta per l'esercizio corrente.

Il beneficio rientra nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 44.041,65, come segue:

- quanto ad Euro 619,46 a riserva legale, e così sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale nel rispetto dell'art. 2430 del codice civile;
- quanto ad Euro 43.422,19 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

EFFETTI VARIAZIONI CAMBI (Art. 2427 n. 6-bis)

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

CREDITI E DEBITI PER PRONTI CONTRO TERMINE (Art. 2427 n. 6-ter)

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

CONCLUSIONI

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Vincenzo Papes)